

TECNOLOGIE

tecnologie@avvenire.it

34 VENERDI 7 OTTOBRE 2011

Work\_out

Da Tucano le nuove borse per la scuola e il lavoro

Tucano amplia con quattro nuovi modelli la gamma di borse e zaini portapc per la scuola e il lavoro. Per tutte le sue bags, Tucano dichiara equipaggiamenti specifici per la sicurezza, grazie a sistemi anti-furto e antigraffio. Nell'assortimento troviamo Work\_out bag, per il mondo business (può ospitare i MacBook Pro e gli iPad). Work\_out Messenger invece ha un aspetto più leggero ed è una tracolla che presenta diversi vani. Completano la gamma Work\_out Backpack - pratico e informale zaino portacomputer -, e Work\_out Vertical - borsa dedicata a notebook della Apple e all'ipad 2. (D.Re)



Samsung Omnia W, lo smartphone per usare al meglio il social network

Design minimalista e contemporaneo, display AMOLED da 3,7 pollici, che spicca per brillantezza dei colori e nitidezza. Così Samsung descrive il suo nuovo Omnia W, uno smartphone già aggiornato alla più recente versione della piattaforma Windows Phone di Microsoft, denominata Mango. Il nuovo device del colosso coreano è equipaggiato con una fotocamera da 5 Megapixel. Lo smartphone è dotato di un potente processore da 1,4GHz e sfrutta per l'accesso alla rete la connettività super veloce Hspa + a 14,4 Mbps. Il telefonino è dotato di People Hub, un software in grado di integrare diversi social network, quali Windows Live, Facebook, Twitter e LinkedIn. Non solo un altro software - Office Hub -



Davide Re

BeoSound 5

Per i fan di Bang&Olufsen un super «centro audio»

Non importa su quale archivio digitale sono custodite le canzoni (una chiavetta Sub o un hard disk per esempio) o in quale formato esse si trovano, lui le scova lo stesso e le riproduce. E in più può accedere a oltre 13mila stazioni radio su Internet. È questo quello che fa BeoSound 5 Encore, il centro audio di Bang & Olufsen. Ad un unico server (collocato in uno spazio specifico della casa), si possono collegare fino a 8 BeoSound 5 Encore, con il vantaggio così di poter riprodurre contemporaneamente in diverse stanze contenuti musicali differenti. Ognuno potrà ascoltare i canali preferiti nella comodità della propria stanza, la radio su Internet o i file di musica digitale. Prezzo? In linea col marchio: 2.580 euro. (D.Re)



Hanno fatto fatica a farsi spazio. Piano piano, però, gli ebook, i libri elettronici, stanno riuscendo a trasformarsi da oggetti di nicchia a prodotti per tutti. Anche in Italia. L'ultima rivoluzione è arrivata pochi giorni fa dagli scaffali virtuali dell'Bookstore, il negozio di libri digitali di Apple, che ora può contare su oltre 3 mila titoli italiani, fra Mondadori, Rcs Libri ma anche Baldini Castoldi e Newton Compton. Prima, chi possedeva un dispositivo Apple desiderava leggere un ebook in italiano quasi sempre doveva procurarselo altrove. Se il documento era protetto dal Dm (Digital rights management) di Adobe, occorreva poi utilizzare applicazioni che ne convertissero il formato (come Bluefire reader) in modo da poterlo rendere leggibile tramite iBooks. Oggi invece tutto è disponibile in un clic e in pochi secondi. Alla novità di Apple, il colosso librario americano Amazon ha risposto con una nuova versione, stavolta "low cost", del Kindle, che adesso parla anche italiano. Una tavoletta da 6 pollici con inchiestro elettronico in bianco e nero e senza tastiera: la batteria dura un mese, ha 2 Giga di memoria e può contenere fino a 1.400 libri. Lo spazio di archiviazione diventa infinito se ci si affida al cloud storage di Amazon. Il prezzo del nuovo Kindle, che si può acquistare solo sul sito di Amazon, è di 109 dollari per l'Italia, comprese le spese di spedizione. Sono tanti i modelli di lettori di ebook già approdati in Italia: dal reader di Sony, che ora sta per lanciare anche il nuovo modello Prs-T1, a Leggo Ibs, l'e-reader di Internet bookshop - Amazon italiana - (entrambi a 199 euro) e fino al Biblet di Telecom Italia che può essere acquistato anche scegliendo un piano di abbonamento a partire da 19 euro al mese. Tutti questi apparecchi leggono i libri digitali in formato standard eFub e in Pdf. Certo, di limiti ce ne sono ancora tanti. A partire dalla disponibilità di titoli in italiano e, soprattutto, dalla difficoltà di accesso e download. Sul Kindle, ad esempio, oggi sono disponibili circa 5mila libri, ma il problema è che manca ancora uno negozio in italiano e al momento gli ebook possono essere acquistati o digitando le parole "italian edition" direttamente nel motore di ricerca del lettore o sul sito di Amazon. Una maggiore semplicità sembra indispensabile per questi sistemi, che finora

Libro elettronico, c'è molto da «reader»



Sono passati solo quattro anni dal primo Kindle di Amazon e gli e-book sono già un fenomeno commerciale e culturale. Ecco i migliori supporti per la lettura

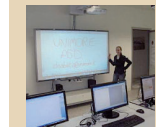
sono riusciti a cambiare l'universo dell'editoria soltanto parzialmente. Però la tecnologia è ancora giovane. Sono passati 4 anni da quando Amazon ha presentato il suo primo Kindle: era un oggetto imperfetto, costava 400 dollari e contava su un catalogo abbastanza limitato di titoli. Ma soprattutto proponeva un modo di concepire la lettura totalmente nuovo che aveva bisogno di tempo per iniziare a essere capito e metabolizzato. In questi anni i passi avanti, anche importanti, non sono

mancati. In America gli ebook fanno già il 12% del mercato. In Italia sono ovviamente più indietro. L'obiettivo è di raggiungere l'1%, ma anche da noi la crescita c'è e si sente. A favorirla è soprattutto il calo dei prezzi, ma influiscono anche le intenzioni degli editori: oggi la maggior parte dei nuovi libri in uscita abbia anche una versione digitale. Chi dovesse decidere di provare la lettura elettronica tenga presente alcune cose. Lo schermo retroilluminato dei tablet come l'iPad affatica la vista e non è l'ideale prima di addormentarsi, inoltre non si legge bene al sole. Acquistare un libro su iPad è facilissimo, ma il vantaggio del tablet di avere tante cose in un solo prodotto (applicazioni, giochi e altri) inevitabilmente distrae dalla lettura. Chi ama veramente leggere, insomma, troverà gli e-reader molto più congeniali oltre che comodi, anche perché riproducono fedelmente l'effetto carta stampata grazie alla particolare tecnologia di inchiostro elettronico. Il vero vantaggio si ha però se l'acquisto di un libro avviene in modo semplice, senza passare anche dal computer, e se non si deve inserire ogni volta il numero di carta di credito o codici complicati. Questa caratteristica, al momento, è solo dei prodotti venduti direttamente dalle librerie on line.

Claudia La Via

Smart Scuola e disabili Le lavagne sono interattive

Avanzano soluzioni tecnologiche applicate alla didattica che permettono di rendere la vita un pochino più semplice agli studenti diversamente abili. All'Università di Modena e Reggio Emilia (dove su 20mila iscritti circa 200 sono disabili e una quarantina ha disturbi dell'apprendimento), grazie a un finanziamento del ministero dell'Istruzione, sono state installate una trentina di lavagne interattive in undici delle dodici facoltà, posizionate in base al numero di studenti disabili e dislessici iscritti ai corsi. Grazie alla lavagna, le lezioni preparate dai docenti possono essere trasmesse in diretta sulla rete intranet dell'università, dove gli studenti hanno la possibilità di consultarle in ogni momento in formato video e audio e di effettuare il download. Si tratta di un'opportunità utile a tutti ma in particolare per gli studenti con importanti deficit visivi, per quelli ospedalizzati o costretti a casa, impossibilitati quindi a frequentare le lezioni. Le lavagne interattive sono collegate ai max-i schermi presenti nella aula per permettere a chiunque, anche a chi trova posto solo negli ultimi banchi, di seguire quanto viene illustrato sulla lavagna. Non solo: l'università ha cercato anche di combinare l'uso delle avveniristiche lavagne, utilizzando uno specifico software per l'apprendimento collaborativo ad esse integrato, con le tecnologie dei cellulari smartphone e dei computer tablet che ormai sono ampiamente diffusi fra gli studenti, così da offrir loro la possibilità di seguire attraverso quei dispositivi. Le lavagne sono realizzate da Smart Technologies, società quotata al Nasdaq (in Italia sono distribuite dalla veronese Intervideo), e sono state presentate nei giorni scorsi al Global education technology Summit di Berlino.



Andrea Di Turi

A cura di Massimo Calvi

on-off

Internet veloce fa correre il Pil

Il raddoppio della velocità della banda larga produce un aumento del Pil pari allo 0,3%. Per l'Italia si tratterebbe di circa 126 miliardi di dollari in più in un anno. A sostenerlo è una ricerca condotta in 33 Paesi da Ericsson, Arthur D. Little e la Chalmers University of Technology. La ricerca evidenzia che gli effetti positivi derivano soprattutto da una maggiore semplificazione e automazione dei processi, un aumento della produttività e da un miglioramento nell'accesso a servizi primari come istruzione e sanità. In sostanza sia la disponibilità della banda larga sia la sua velocità sono fattori chiave per la crescita di un'economia. Uno studio dello scorso anno aveva messo in luce come a ogni incremento del 10% del tasso di penetrazione della banda larga corrisponde un aumento del Pil dell'1% alla creazione di 80 nuovi posti di lavoro. Navigare veloci paga. Anche in rete.

<p><b>APPLE IPAD</b> Pieno di libri, ma distrae</p>	<p><b>AMAZON KINDLE</b> Perfetto, con poca Italia</p>	<p><b>LEGGO IBS</b> La libreria italiana</p>	<p><b>SONY PRS-T1</b> La qualità flessibile</p>
---	---	--	---

Nuovo iPhone4S Basta la parola

Molti si aspettavano un iPhone5 e invece mancò di scorcio Apple ha riformato un iPhone 4S. Chi contava su un'ennesima rivoluzione è rimasto deluso; chi cercava uno smartphone ancora migliore del precedente può essere più che soddisfatto. I piccoli problemi di antenna sono stati risolti, il processore A5 dual-core. Lo stesso dell'iPad, è velocissimo, la fotocamera ha aumentato i megapixel a 8 (operazione più commerciale che realmente utile, come gli appesantimenti di fotografie ben sanno) ma soprattutto ha migliorato l'elettronica



che gestisce la qualità dell'immagine e la velocità dello scatto (e questo non è poco). La vera novità è però Siri, l'assistente intelligente che aiuta a fare tutto: basta chiedere a voce che cosa si vuole e l'iPhone risolverà il problema con l'operazione che si chiede al momento la lingua italiana non è ancora disponibile e sarà solo il tempo a dire se questa novità è destinata a rappresentare una svolta epocale o se si tratta di un'evoluzione che complica la vita. In Italia l'iPhone4S arriverà da fine ottobre (i prezzi per il nostro mercato saranno comunicati più avanti). Samsung permettendo, perché il rivale coreano di Apple ha minacciato azioni giudiziarie contro la presunta violazione di brevetti sui sistemi per le connessioni a banda larga. La battaglia continua.

Il commercio è ok ma solo elettronico

Quasi 14 miliardi di euro, con un balzo dell'11% sul 2010, cresce l'Italia il mercato digitale consumer. A dirlo è l'Osservatorio Smau-School of management del Politecnico di Milano, che sottolinea come la "nuova" internet, sempre più fruibile in mobilità via smartphone e tablet, rappresenti una grande opportunità di sviluppo. In questa crescita la parte del leone spetta all'e-commerce via pc, che ha beneficiato dell'arrivo di Amazon.it, del boom delle iniziative basate sui coupon (Groupon) e del contributo sempre elevato del turismo: supererà quest'anno i 7,6 miliardi di euro, con un'impennata di comparti quali editoria (+30%) e abbigliamento (+40%). L'm-commerce (via dispositi-



ivi mobili) è in crescita esponenziale (+130%) ma ancora marginale sul totale (30 milioni) mentre l'e-commerce (e la digitale) sostanzialmente non è ancora partito. In forte ascesa la pubblicità sui canali digitali (+11%), a 1,7 miliardi di euro, mentre contenuti digitali e servizi a pagamento valgono 4,5 miliardi (+3%), trainati anche dai nuovi giochi e scommesse online introdotti da luglio. (A.D.T.)